



# Dialogo aperto

Il presidente di Assoarmieri, Antonio Bana, "apre" al confronto con il Banco di prova sulla spinosa questione della classificazione delle B7, ma sottolinea anche i "punti oscuri" emersi dopo le "linee guida" pubblicate sulla homepage del sito del Bnp

**"C**i sarà pure un Giudice a Berlino", diceva il mugnaio di Potsdam che, nel Settecento, opponendosi al soprano di un nobile, dopo essersi rivolto invano a tutte le corti di giudizio germaniche per avere giustizia, volle arrivare a Federico il Grande! Con l'articolo 1 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), si è inteso procedere al riordino del Banco nazionale di prova per le armi da fuoco portatili e le munizioni commerciali, tenendo conto della peculiare natura dell'ente, connotata da elementi localistici e dei delicati compiti a esso conferiti, propri dell'organismo amministrativo di rilievo nazionale, finalizzati alla cura dell'interesse pubblico alla sicurezza nella fabbricazione e importazione delle armi da fuoco e delle munizioni da sparo. Nulla è innovato rispetto al quadro attuale delle competenze sulla vigilanza, richiamando le specifiche competenze tecniche delle amministrazioni della Difesa e dell'Interno.

Il Bnp è un ente di diritto pubblico, istituzionalmente preposto al controllo tecnico della rispondenza delle armi e delle munizioni alle norme

Antonio Bana, presidente di Assoarmieri.

## ARMIERI A HIT SHOW!

Fiera di Vicenza e Assoarmieri ricordano agli armieri che potranno godere della stessa promozione già sperimentata nell'edizione 2015 di Hit show (dal 13 al 15 febbraio): una notte in hotel per domenica 14 febbraio e badge d'ingresso alla fiera. Tale ospitalità sarà riservata esclusivamente ai soci in regola col contributo associativo 2016 che parteciperanno all'assemblea che si terrà domenica 14 febbraio nel pomeriggio. Per inviare le richieste: Beatrice Folco, buyers coordinator (tel. 0444.80.84.39, [beatrice.folco@vicenzafiera.it](mailto:beatrice.folco@vicenzafiera.it)).

tecniche e di legge. Le sue attività principali consistono nella prova delle armi, nel controllo delle munizioni commerciali, nonché nello svolgimento di prove balistiche speciali. Oltre gli accennati compiti istituzionali, svolge altre attività complementari, quali le prove di resistenza balistica di giubbetti, elmetti, vetri anti proiettili, serramenti e blindature in genere, sia per le forze di polizia sia per le aziende produttrici, nonché per gli istituti di vigilanza.

Detto ciò, si pone l'attenzione anche sul documento della commissione parlamentare per la semplificazione, nella sua nota breve n. 11 del 22 settembre 2010, in merito al riordino del Bnp. La commissione consultiva delle armi ed esplosivi è stata abolita con le leggi sulla spending review (art. 12, comma 20, primo periodo, del decreto legge n. 95/2012, convertito dalla legge n. 135/2012). A seguito di ciò, la competenza sulla classificazione delle armi è passata al Bnp. L'articolo 12-sexdecies così precisa: "A seguito della soppressione del Catalogo Nazionale delle armi, il Bnp di cui all'articolo 11, secondo comma, della legge 18 aprile 1975, n. 110, verifica altresì, per ogni arma da sparo prodotta, importata o commercializzata in Italia, la qualità di arma comune da sparo, compresa quella destinata all'uso sportivo ai sensi della vigente normativa, e la corrispondenza alle categorie di cui alla normativa europea, anche in relazione alla dichiarazione del possesso di tale qualità resa dallo stesso interessato, comprensiva della documentazione tecnica ovvero, in assenza, prodotta dal medesimo Banco. Il Bnp rende accessibili i dati relativi all'attività istituzionale e di verifica svolta, anche ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241".

Il Bnp ha pubblicato sulla propria homepage i criteri da impiegare per considerare un'arma semiautomatica "di aspetto militare", quindi ricadente nella categoria B7. L'elenco dei requisiti per considerare un'arma "somigliante" a una da guerra sono abbastanza simili a quelli a suo tempo resi noti dall'Anpam, con però una significativa (e abbastanza sbalorditiva) aggiunta: possono rientrare nella categoria B7 anche quelle che hanno... un determinato colore!

Assoarmieri, nel rispetto di ogni attività finalizzata alla cura dell'interesse pubblico alla sicurezza nella fabbricazione e importazione delle armi da fuoco e delle munizioni, chiede una volta per tutte trasparenza, al fine di cessare ogni ulteriore danno al settore, ai privati, ai collezionisti e a tutti coloro che operano nel comparto armiero per una loro tutela nel rispetto, nella chiarezza, nella semplificazione dell'applicazione delle norme disposte dal legislatore, nell'interesse di tutti coloro, nessuno escluso, che operano quotidianamente nel comparto armiero e che non vorrebbero trovarsi nella situazione del mugnaio di Potsdam!